Sindacato aderente a
CONFEDIR
Arco dei Banchi, 8 Roma 00186
tel.: 06/68803688 fax: 06/68803688
http://www.confedir.org-info@confedir.org

DIRSTAT FINANZE
DIRPUBBLICA
Sindacato Unitario dei Funzionari, dei Professionisti, delle Alte Qualifiche
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.

Il Segretario Generale

Prot. 728 Roma, 6 dicembre 2005

All'***On. Mario Baccini***
Ministro della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 **R O M A**

e p. c.
Alla Confederazione ***CONFEDIR***
Arco de' Banchi 8
00186 **R O M A**

Oggetto: stato di malessere con rischio di mobbing nel Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Illustre sig. Ministro,

Faccio riferimento alla Direttiva del 24 marzo 2004 sul benessere organizzativo nella PA, per segnalare una serie di fatti molto gravi che, da cinque anni, si ripetono nel Ministero Delle Infrastrutture e Trasporti. Sento di poterlo affermare perché, da tempo e con attenzione, seguo i disagi vissuti dal Personale dopo la fusione delle due precedenti Amministrazioni (ex LL.PP. ed ex Trasporti).

Riassumo ciò che è successo e mi ricollego a quanto gli architetti Maria Antonietta De Rossi e Patrizia Morelli, **nostri dirigenti sindacali**, hanno più volte segnalato al Sindacato DIRPUBBLICA e agli organi preposti al controllo degli ambienti di lavoro (Ispettorato del lavoro, ASL, Ispettorato della Funzione pubblica, Corte dei conti e Procura della Repubblica), facendo particolare riferimento alla struttura centrale del Ministero.

Il problema che ritengo più rilevante è rappresentato dal fatto che **il nuovo Ministero**, dopo la sua costituzione, **non ha ancora definito integralmente la sua struttura organizzativa, come previsto dal D. Lgs. 165/2001**. Esso, infatti, non ha rinnovato il contratto a gran parte dei dirigenti di seconda fascia ed ha lasciato gli uffici senza i soggetti materialmente responsabili della qualità del lavoro, coerente con gli obiettivi di programma e le risorse assegnate. Inoltre, considerato il rischio di possibili danni all'Erario (causati da una carente struttura organizzativa), sottolineo che molte procedure adottate negli ultimi anni dal Ministero potrebbero essere nulle, per l'assenza di tutte le figure individuate dalla norma per una corretta organizzazione del lavoro, quali i dirigenti di seconda fascia e le RSU (art. 3 DL 15/5/94 convertito in L 15/7/05 n. 444, dell'art. 21 della L 11/2/05 n. 15 e dell'art. 53 comma 8 del decreto legisaltivo 30/3/2001 n. 165).

In questo stato d'interminabile trasformazione **il Personale è rimasto anche senza il supporto di quelle strutture, che il legislatore ha posto a tutela dei diritti dei lavoratori e del loro benessere organizzativo (D. Lgs. 165/2001 e CCNL)**. L'**Amministrazione citata**, infatti, **nel 2004, non ha proceduto alle elezioni delle nuove RSU (unico caso su tutto il territorio nazionale**) **né ha costituito i Comitati per le pari opportunità e per la prevenzione del mobbing**.

Questa incresciosa situazione, caratterizzata da un'interminabile incertezza organizzativa, appare ancora più grave perché **non garantisce neanche la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 626 / 94**. **Ad esempio gli RLS sono stati eletti (come le RSU) nell'anno 2001** secondo una mappatura che non è più attuale per il Ministero; **i datori di lavoro non hanno mai individuato le figure dei preposti**; **il Servizio di prevenzione e protezione non ha fornito al Personale le dovute informazioni per affrontare situazioni concrete di emergenza,** come l'incendio e il pronto soccorso. Malgrado le precise indicazioni sul benessere organizzativo fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, **non sono state adottate misure adeguate per combattere lo stress e il mobbing**; ed é noto che tali fenomeni trovano terreno fertile negli ambienti di lavoro con forti mancanze organizzative.

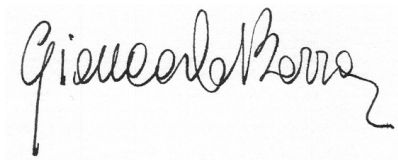
Gli architetti De Rossi e Morelli, per anni, hanno cercato di sensibilizzare l'Amministrazione su tali problemi, invitandola a coinvolgere il Personale in tutte le azioni di prevenzione dei rischi, come previsto dallo stesso D. Lgs. 626/94, ma, con il passare del tempo, si sono trovate emarginate e prive del lavoro, fino al punto di pensare ad un'azione di mobbing nei loro confronti. Solo dopo uno sciopero della fame di quindici giorni **(fatto da me personalmente segnalato al Ministro Lunardi con nota n. 312 del 29 giugno 2005)** l'architetto De Rossi ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo lavoro, mentre l'arch. Morelli vive ancora oggi una condizione d'estremo disagio causata da uno stato persistente d'inattività per la mancata assegnazione di qualsiasi compito.

A tutela della salute psicofisica e della dignità professionale di tutti i lavoratori del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la DIRPUBBLICA, non solo segue con attenzione queste vicende lavorative ma vive il disagio attraverso le esperienze dei propri dirigenti sindacali; per questo ha istituito un apposito *"Link-Trasporti"* nel proprio sito **www.dirpubblica.it**, ove sta pubblicando tutti i documenti più significativi di detto stato di fatto.

Le chiedo, quindi, ***On. Sig. Ministro***, un efficace interessamento per il tramite dell'ISPETTORATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA affinché possa estendere a livello generale quanto già avviato, nel particolare, con la nota DFP/24400/05/1.2.5.1, per modificare e correggere situazioni che non appartengono alla cultura giuridica del nostro Paese.

Con sincera stima, Le invio i miei più cordiali saluti.

Giancarlo Barra



MODULARIO
P.C.M. - D.F.P. - 26

MOD. 26

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Roma, 24 GIU. 2005

Ispettorato per la funzione pubblica

DFP/24480/05/1.2.5.1

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio
Direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali
Via Nomentana, 2
00161 ROMA

e, p.c. all'arch. M. Antonietta De Rossi
all'arch. Patrizia Morelli

OGGETTO : Arch. Patrizia Morelli ed arch. M. Antonietta De Rossi, dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Esposti per varie problematiche, tra cui quella di asserito mobbing.

Con riferimento ai molteplici esposti inviati dalle nominate in oggetto, si prende atto di quanto rappresentato da codesta Direzione generale dapprima con nota prot. n.119/NOM del 9 febbraio e quindi con fax in data 12 maggio scorso, sebbene quest'ultimo con riserva di ulteriori notizie.

Relativamente alla delicata tematica del "mobbing", ai fini di una valutazione degli eventuali interventi anche da parte degli organismi normativamente previsti dall'art.6 del vigente CCNL per i dipendenti del comparto Ministeri, si rappresenta la necessità di accertare quanto segue:

- l'istituzione, nel termine ordinatorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore del CCNL, del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la costituzione ed il funzionamento, su proposta del Comitato, di sportelli di ascolto, nell'ambito delle strutture esistenti;
- l'istituzione, su proposta del Comitato, della figura del consigliere/consigliera di fiducia;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- la definizione del codice, su proposta del Comitato e sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL;
- la "individuazione delle possibili cause, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale".

Al fine di accertare l'esistenza e le eventuali dimensioni del fenomeno che riguarderebbe le due nominate in oggetto, si segnala, inoltre, l'opportunità dell'utilizzazione dei cosiddetti indicatori di malessere, ricavabili dalla consultazione di pag. 45 e segg. del Manuale "Benessere organizzativo - Per migliorare la qualità del lavoro nelle amministrazioni pubbliche", edito nell'ambito del programma Cantieri del Dipartimento della funzione pubblica e scaricabile dal sito internet www.cantieripa.it.

Chiarito quanto sopra in ordine alle denunciate situazioni di asserito mobbing, nell'auspicare definitive soluzioni tali da garantire, al fine anche di evitare possibili accertamenti di danno patrimoniale, la corretta utilizzazione delle due unità di personale in questione o, in alternativa, l'acclaramento dei motivi e delle responsabilità che la impediscano con l'adozione dei dovuti provvedimenti, corre l'obbligo per questo Ispettorato, nel trasmettere in copia a codesta Direzione generale il fax pervenuto in data 30 maggio scorso, di richiedere a codesta Amministrazione una ricognizione della veridicità e comunque dello stato delle problematiche segnalate.

Alle dipendenti , che leggono per conoscenza, si ricorda infine che qualsiasi segnalazione non è mai surrogatoria rispetto ad eventuali ricorsi giurisdizionali, nella misura in cui essi siano legittimamente esperibili.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL DIRIGENTE
(dott. Edoardo Villani)